C12159 - A2A/ACSM-AGAM
Provvedimento n. 27158

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 3 maggio 2018;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998 n.217;

VISTA la comunicazione delle società A2A S.p.A. ai sensi della legge n. 287/90, pervenuta il 4 aprile 2018;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. A2A S.p.A. (di seguito anche A2A) è una impresa multiutility quotata in Borsa, a capo dell'omonimo gruppo societario, attivo nei settori dell'energia elettrica (approvvigionamento all'ingrosso, produzione, distribuzione, vendita), del gas naturale (approvvigionamento all'ingrosso, distribuzione, vendita), dei servizi idrici integrati, della gestione e smaltimento dei rifiuti e pulizia delle strade, della cogenerazione e del riscaldamento, della gestione del calore, del facility management nonché in altri servizi (illuminazione pubblica, regolazione del traffico, sistemi di videosorveglianza e lampade votive, servizi internet e fornitura di dati). A2A è controllata congiuntamente dai Comuni di Milano e Brescia, che ne detengono ciascuno il 25% del capitale. Il gruppo A2A ha realizzato nel 2016 un fatturato consolidato di circa 5,1 miliardi di euro a livello mondiale, interamente realizzati in Italia.

2. ACSM-AGAM S.p.A. (di seguito anche ACSM-AGAM) è una impresa multiutility quotata in Borsa, attiva nei settori della distribuzione e nella vendita del gas, nella vendita di energia elettrica, nei servizi idrici, nella cogenerazione, teleriscaldamento e la gestione del calore, nella termovalorizzazione dei rifiuti, nelle province di Como, Monza-Brianza, Venezia e Udine. ACSM-AGAM è attualmente soggetta a controllo congiunto del Comune di Como, del Comune di Monza e di A2A. ACSM-AGAM ha realizzato nel 2016 un fatturato di circa 185 milioni di euro a livello mondiale, interamente realizzati in Italia.

3. Lario Reti Gas S.r.l. (di seguito anche Lario) è una società attiva nel settore della distribuzione del gas nella provincia di Lecco, controllata dalla holding Lario Reti Holding S.p.A., società a sua volta posseduta da vari enti pubblici locali delle province di Lecco e Como[1]. La società ha realizzato nel 2016 un fatturato di circa 15,3 milioni di euro a livello mondiale, interamente realizzati in Italia.

4. ACEL Service S.r.l. (di seguito anche ACEL Service) è una società attiva nel settore della vendita di gas e di energia elettrica nella provincia di Lecco, nonché nella produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici e nella cogenerazione e gestione del calore. ACEL Service è controllata dalla medesima holding che controlla Lario (ossia la società Lario Reti Holding S.p.A.). Nel 2016 ACEL Service ha realizzato un fatturati pari a circa 76,8 milioni di euro a livello mondiale, interamente realizzati in Italia.

5. Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (di seguito anche AEVV) è una società attiva nella provincia di Sondrio operante, direttamente o tramite le proprie controllate, nei settori della distribuzione e nella vendita di gas, nella distribuzione e nella vendita di energia elettrica, nella gestione del calore e in altri servizi energetici, nonché nella gestione di farmacie, nei servizi di illuminazione pubblica e nella gestione di parcheggi. I principali azionisti di AEVV sono il Comune di Sondrio, che detiene oltre il 40% del capitale, e quello di Tirano (SO), che ne detiene oltre l'11%, seguiti da numerosi altri soci pubblici e privati (tra i quali, con una partecipazione di circa il 9%, la stessa A2A). AEVV ha realizzato nel 2016 un fatturato pari a circa 28,5 milioni di euro a livello mondiale, interamente realizzati in Italia.
6. AEVV Energie S.r.l. (di seguito anche AEVV Energie) è la società facente capo ad AEVV che si occupa della vendita di energia elettrica e gas. AEVV Energie nel 2016 ha realizzato un fatturato mondiale pari a circa 20 milioni di euro, interamente realizzati in Italia.

7. Aspem S.p.A. (di seguito anche Aspem) è una società multiutility attiva in provincia di Varese, controllata in via esclusiva da A2A e facente parte del medesimo gruppo. Aspem opera, direttamente o tramite le proprie controllate, nei settori dei servizi idrici, dei servizi di igiene ambientale, nella distribuzione di gas naturale nelle province di Varese e

[1] *[L'azionista di maggioranza relativa di Lario Reti Holding S.p.A. è il Comune di Lecco, che detiene circa il 23,4% del capitale della società.]*

Como e del teleriscaldamento urbano con cogenerazione di energia elettrica nella città di Varese. Aspem nel 2016 ha realizzato un fatturato mondiale pari a circa 44,4 milioni di euro, interamente realizzati in Italia.

8. A2A Idro4 S.r.l. (di seguito anche A2A Idro4) è una società costituita da A2A appositamente ai fini della presente operazione. A2A, infatti, antecedentemente all'operazione, conferirà in A2A Idro4 le quattro centrali idroelettriche di sua proprietà, site in quattro comuni della provincia di Como. A2A Idro4 fino ad oggi non ha quindi realizzato alcun fatturato.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

9. La comunicazione in esame riguarda la fusione per incorporazione in ACSM-AGAM di Lario, ACEL Service, AEVV, AEVV Energie, Aspem e A2A Idro4. Successivamente, A2A conferirà alla stessa ACSM-AGAM un ramo d'azienda della propria controllata A2A Energia S.p.A. costituito da alcuni clienti mass market con forniture attive di gas ed energia elettrica localizzati nella provincia di Varese. A seguito dell'Operazione i principali soci di ACSM-AGAM saranno A2A, che deterrà circa il 38,9% di tale società, Lario Reti Holding S.p.A. (23%), i Comuni di Monza (10,6%), di Como (9,6%), di Sondrio (3,3%) e di Varese (1,3%). Tuttavia tali soci si sono impegnati a sottoscrivere un patto parasociale per regolare la *governance* di ACSM-AGAM. Ai sensi di tale patto, di durata triennale tacitamente rinnovabile, A2A avrà diritto di designare oltre la metà dei consiglieri di amministrazione e l'amministratore delegato di ACSM-AGAM. Considerato anche che, *[omissis]*[2] tali pattuizioni comportano la acquisizione del controllo esclusivo di ACSM-AGAM in capo ad A2A[3]. L'insieme di tali fasi costituisce una unica operazione di concentrazione ("Operazione") in quanto esse risultano tra loro interdipendenti, interessano le medesime imprese, sono disciplinate dal medesimo contratto e mirano a ottenere il medesimo risultato finale[4].

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

10. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di più imprese, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 495 milioni di euro e il fatturato totale realizzato individualmente, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 30 milioni di euro.

V. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

I mercati rilevanti e gli effetti dell'operazione

11. In ragione dell'operatività delle società interessate dall'Operazione, quest'ultima coinvolge i settori dell'energia elettrica, del teleriscaldamento e della gestione del calore, del gas naturale, dei rifiuti, dei servizi idrici nonché altri mercati residuali.

Il settore elettrico

12. Con riferimento al settore elettrico, l'Operazione coinvolge i seguenti mercati rilevanti:
- Il mercato della produzione e dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica
- Il mercato delle gare per l'attribuzione delle grandi concessioni d'acqua
- Il mercato della distribuzione di energia elettrica nelle relative aree di concessione
- Il mercato della vendita di energia elettrica ai clienti non domestici in alta e media tensione
- Il mercato della vendita di energia elettrica ai clienti non domestici in bassa tensione
- Il mercato della vendita di energia elettrica ai clienti domestici.

13. L'Operazione non determina effetti rilevanti rispetto al mercato della produzione e dell'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, di dimensione geografica sub-nazionale (corrispondente nel caso di specie alla macro-zona nord), in cui A2A verrebbe a detenere una quota di mercato inferiore al 10% in termini di vendite all'ingrosso di energia e inferiore al 15% in termini di capacità installata, a fronte della presenza di noti e qualificati concorrenti quali, tra gli altri, Enel ed Eni[5].

---

[2] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

[3] *[Cfr. Comunicazione consolidata della Commissione sui criteri di competenza giurisdizionale a norma del regolamento CE n. 139/2004 del Consiglio relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese, par. 57 e 67. [omissis].]*

[4] *[Cfr. Comunicazione consolidata della Commissione sui criteri di competenza giurisdizionale a norma del regolamento CE n. 139/2004 del Consiglio relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese, par. 38, 41, 43 e 44.]*

[5] *[Le Parti stimano che Enel nella macro-zona nord detenga più del 25% della capacità installata.]*

14. Una delle Parti dell'operazione (A2A) è attiva anche nella produzione di idroelettricità, che avviene attraverso lo sfruttamento di concessioni assegnate con gare. Ciascuna gara individua un contesto concorrenziale che definisce un mercato; tuttavia, rispetto ai mercati delle gare per l'attribuzione delle grandi concessioni d'acqua, l'Operazione non determina effetti restrittivi in quanto, nello scenario *pre-merger*, soltanto A2A risulta titolare di concessioni di tal genere ed è dunque l'unica a poter essere individuata ex-ante come potenziale partecipante a tali gare.
15. Quanto all'attività di distribuzione di energia elettrica, essa viene svolta da una controllata del gruppo A2A in alcuni comuni delle province di Milano e Brescia, nonché, limitatamente a quattro comuni, da AEVV, in virtù di concessioni che ai sensi del Decreto Legislativo n. 79/99 scadranno solo nel 2030[6]. La distribuzione di energia elettrica in sé costituisce un servizio svolto in regime di monopolio legale, per cui la concentrazione determina, in ciascuna area di concessione, la mera sostituzione di un operatore con un altro.
16. Con riferimento al mercato della vendita di energia elettrica ai clienti non domestici in alta e media tensione, che, in base ai precedenti dell'Autorità, ha dimensione geografica nazionale, le *merging parties* verranno a detenere, a seguito dell'Operazione, una posizione inferiore al *[1-5%]*.
17. Per quel che riguarda invece i mercati della vendita di energia elettrica ai clienti connessi in bassa tensione (sia domestici che non domestici), nella propria prassi l'Autorità tende a considerarli mercati di dimensione geografica locale a causa della tuttora forte incidenza dei venditori collegati alla società di distribuzione, che dopo aver esercitato in monopolio la vendita ai clienti vincolati hanno comunque ereditato la posizione di fornitori in regime di maggior tutela[7]. Tale incidenza è, evidentemente, maggiore nei contesti locali che coincidono con l'area di copertura della concessione di distribuzione. Ciò posto, va osservato che, a causa di una sempre maggiore contendibilità della clientela da parte di operatori esterni alla località interessata, laddove necessario tale limite geografico potrebbe dover essere sottoposto a ulteriori verifiche. Tuttavia, data la posizione delle Parti, non appare indispensabile compiere simile verifica nel caso di specie, atteso che non muterebbe l'esito della valutazione, anche alla luce del fatto che nella vendita di energia elettrica a clienti in bassa tensione sia domestici che non domestici sono attivi in tutti i contesti geografici operatori qualificati e di primo piano a livello nazionale quali Enel, Eni, Edison.
18. Infatti, per quanto riguarda il mercato della vendita a clienti non domestici connessi in bassa tensione, la posizione delle Parti sarebbe trascurabile in termini di quota di mercato nazionale (in ogni caso inferiore al 5%) e risulterebbe contenuta anche in termini di quota di mercato congiunta regionale, che ammonterebbe a circa il *[10-15%]* in termini di POD serviti e circa il *[10-15%]* in termini di GWh venduti, con un incremento comunque irrisorio rispetto alla posizione *pre-merger* di A2A. Scendendo poi a livello provinciale, le Parti verranno a detenere una posizione congiunta superiore al 15% nelle sole province di Milano ([*25-30*%]), Brescia ([*15-20*%]) e Sondrio ([*25-30*%]). Infine, con riferimento ai contesti locali nei quali il principale venditore coinvolto nell'operazione (A2A Energia, società di vendita del gruppo A2A) è collegato alla società che esercita l'attività di distribuzione, ancorché nel complesso la stessa A2A Energia vi detenga ancora una quota elevata di clienti, nessuna delle altre società coinvolte risulta esser presente in maniera significativa in tali aree.
19. Analogamente, per il mercato della vendita di energia elettrica ai clienti domestici, la posizione delle Parti appare non rilevante in ambito nazionale (con una quota inferiore al 10% sia in termini di POD che di GWh) e limitata anche in ambito regionale (in ogni caso inferiore al 20% e accresciuta solo marginalmente dall'Operazione). A livello provinciale, la merged entity verrebbe a detenere una quota maggiore del 15% in sole tre province: Cremona, Milano e Brescia. Nel primo caso, peraltro, l'Operazione non determina alcuna sovrapposizione, mentre nelle province di Milano e Brescia, in cui le Parti deterranno rispettivamente il *[25-30%]* e il *[20-25%]*, essa determina un incremento di presenza inferiore all'1% rispetto alla posizione inizialmente detenuta da A2A. A livello, infine, delle aree nelle quali il gruppo A2A gestisce la rete di distribuzione, la società di vendita del gruppo (A2A Energia) detiene una quota di assoluta preminenza ma nessuna delle altre Parti risulta presente in maniera significativa.

Il settore del teleriscaldamento e della gestione del calore

20. Le Parti che danno luogo all'Operazione sono altresì attive nei mercati rilevanti del teleriscaldamento e in quello della gestione del calore.
21. Riguardo al mercato del teleriscaldamento, la cui dimensione geografica è coincidente con il bacino di utenza tecnicamente ed economicamente servibile dagli impianti di produzione del calore connessi a una data rete di teleriscaldamento, in esso sono attive, tra le Parti della presente Operazione, le sole A2A, Aspem e ACSM-AGAM. In particolare, A2A e le sue controllate (inclusa Aspem) operano reti di teleriscaldamento in quattordici comuni, siti prevalentemente nelle province di Milano e di Brescia (ma anche in alcuni comuni capoluogo come Bergamo, Varese, Cremona e Lodi), mentre ACSM-AGAM opera il servizio nei soli comuni di Como e Monza. In ragione della diversa area di operatività, nonché della circostanza che, in ogni caso, ACSM-AGAM risulta già controllata congiuntamente da A2A, l'Operazione non è idonea a determinare significative sovrapposizioni tra le Parti.

---

[6] *[D.lgs. n. 79/99, art. 9, comma 1.]*

[7] *[Come noto, la fornitura in maggior tutela può essere scelta dalla totalità dei clienti domestici e, per quanto riguarda i non domestici, dalle imprese con meno di 50 dipendenti e di 10 milioni di fatturato.]*

22. Con riferimento invece al mercato della gestione del calore, di dimensione nazionale[8], la Parte notificante ha stimato la quota di mercato congiunta delle *merging parties* in un valore inferiore all'1%, dunque l'operazione non ha effetti significativi su di esso.

Il settore del gas naturale

23. Con riferimento al settore del gas naturale, l'Operazione coinvolge i seguenti mercati rilevanti:

- Il mercato dell'approvvigionamento all'ingrosso di gas naturale
- Il mercato della distribuzione di gas naturale nelle relative aree di concessione
- Il mercato delle gare per l'affidamento delle concessioni di distribuzione di gas naturale
- Il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale a imprese di generazione
- Il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti finali di medio-grandi dimensioni (con consumi finali superiori a 200.000 mc/anno)
- Il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti finali di piccola dimensione (con consumi finali inferiori a 200.000 mc/anno).

24. Nel mercato dell'approvvigionamento all'ingrosso di gas naturale, di dimensione nazionale, l'unico operatore tra le Parti dell'Operazione è A2A. L'Operazione, quindi, non determina alcuna sovrapposizione tra le attività delle Parti.

25. Per quel che riguarda il mercato della distribuzione di gas naturale nelle relative aree di concessione, tale servizio viene svolto in regime di monopolio legale, per cui in ciascuna area di concessione l'Operazione determina, con riferimento a tale mercato, la mera sostituzione di un operatore con un altro.

26. Con riferimento al mercato delle gare per l'affidamento delle concessioni di distribuzione di gas naturale, esso è ritenuto, secondo costante prassi dell'Autorità[9], coincidente con ciascuna delle gare degli ambiti entro i quali sono raggruppate le attuali concessioni comunali (cosiddetti "ATEM"). In base ai criteri valutativi dell'Autorità, i principali candidati a concorrere per ciascuna gara d'ambito sono in buona parte coincidenti con gli operatori *incumbent*, già attivi in misura importante nell'ATEM interessato o, al più, negli ambiti limitrofi. In tal senso, la posizione delle Parti della presente Operazione non determina sovrapposizioni in alcuno degli ATEM di attuale operatività delle stesse.

27. Relativamente al mercato della vendita al dettaglio di gas naturale a imprese di generazione e quello della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti finali di medio-grandi dimensioni, essi hanno dimensione geografica nazionale. Le Parti verrebbero a detenere in tali mercati, a seguito dell'Operazione, una quota di mercato congiunta limitata, pari rispettivamente a *[1-5%]* e *[1-5%]*.

28. In relazione invece al mercato della vendita al dettaglio di gas naturale a clienti finali di piccole dimensioni, in recenti casi di concentrazione l'Autorità ha ritenuto che, malgrado la crescente mobilità delle imprese di vendita in tutto il territorio nazionale, la concorrenza si svolgesse ancora a livello prevalentemente locale, benché la evoluzione attraversata da questa attività renda incerta la fissazione dei confini geografici precisi del relativo mercato. La posizione congiuntamente detenuta dalle Parti a seguito dell'Operazione, la quale è del tutto limitata a livello nazionale ([*5-10%]* dei PDR serviti e *[5-10%]* dei mc venduti), raggiungerebbe il *[30-35%]* dei PDR serviti e il *[20-25%]* dei mc venduti a livello regionale, sebbene l'incremento di quota dovuto all'Operazione sarebbe molto limitato (pari a circa il *[1-5%]* dei PDR e il *[1-5%]* dei mc venduti).

29. Va altresì considerato che, disaggregando ulteriormente tali dati fino al livello provinciale, si evidenzia che all'interno della regione la sovrapposizione locale delle Parti è ancora minore: infatti, nelle province di Bergamo, Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Sondrio si verificherebbero degli incrementi del tutto trascurabili della posizione di A2A per via dell'acquisizione del controllo di ACEL Service e AEVV Energie, mentre nelle province di Lecco e Sondrio, in cui l'attività di tali ultime imprese è più importante, la posizione pre-merger del gruppo A2A è del tutto irrisoria[10]. Anche con riferimento alle restanti province, le sovrapposizioni che residuano sono comunque poco significative e riguardano, peraltro, A2A e ACSM-AGAM, società quest'ultima già controllata congiuntamente dalla stessa A2A.

Il settore dei rifiuti

30. Con riferimento al settore dei rifiuti, in ragione delle attività delle Parti, l'Operazione coinvolge i seguenti mercati rilevanti:

- Il mercato della raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti solidi assimilati
- Il mercato del trattamento dei rifiuti indifferenziati urbani
- Il mercato della termovalorizzazione.

31. Con riferimento al mercato della raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti solidi assimilati, in cui l'unica occasione di confronto competitivo tra operatori è in occasione delle gare, la presente

---

[8] *[Cfr. C12149 – IREN/ACAM, provv. n. 27041 del 14 febbraio 2018, in Boll. 8/2018.]*

[9] *[Cfr. C11878 - ITALGAS - ACEGAS-APS/ISONTINA RETI GAS, provv. n. 24320 del 17 aprile 2013 in Boll. 17/2013, C11990 - SEL-SOCIETÀ ELETTRICA ALTOATESINA/AZIENDA ENERGETICA, provv. n. 25550 del 15 luglio 2015 in Boll. 26/2015 e C12044 – A2A/LINEA GROUP HOLDING, provv. n. 26012 del 18 maggio 2016 in Boll. 17/2016, C12125 – 2i RETE GAS / NEDGIA, provv. n. 26957 del 25 gennaio 2018 in Boll. 4/2018.]*

[10] *[Con riferimento ai dati provinciali, la Parte notificante ha dichiarato di non essere in grado di stimare il totale dei singoli mercati provinciali e, pertanto, di calcolare le quote di mercato. Essa ha tuttavia fornito i dati assoluti di PDR serviti e mc venduti dalle Parti in ciascuna delle province della Lombardia, mostrando come in effetti si tratti di dati che anche in valore assoluto risultano visibilmente irrisori.]*

Operazione non determina sovrapposizioni in quanto in tale mercato sono attive soltanto A2A e Aspem, che è già controllata dalla stessa A2A antecedentemente all'Operazione.

32. Riguardo al mercato del trattamento dei rifiuti indifferenziati urbani, esso ha dimensione geografica locale, tendenzialmente provinciale o pluriprovinciale[11], in ragione del fatto che la normativa impone che il trattamento sia eseguito in prossimità dei centri di raccolta. L'Operazione non determina sovrapposizioni in tale mercato in quanto soltanto A2A risulta attiva in esso.

33. Con riferimento infine al mercato della termovalorizzazione, di dimensione geografica regionale o pluri-regionale, le uniche sovrapposizioni tra le Parti dell'Operazione riguardano gli impianti detenuti da A2A e ACSM-AGAM; in particolare, la quota regionale di mercato detenuta da A2A, stimata in termini di capacità autorizzata, ammonta a circa il *[65-70*%], mentre quella imputabile all'impianto di ACSM-AGAM risulta limitata a circa il *[1-5*%]. In aggiunta , in attuazione degli impegni resi vincolanti ad esito del procedimento C12044 – *A2A/LINEA GROUP HOLDING*, A2A ha messo a disposizione di terzi per cinque anni parte della propria capacità (125.000 tonnellate annue, equivalenti a circa il 5% della capacità totale autorizzata nella Regione Lombardia). In considerazione della presenza di tali misure, della quota di mercato limitata attribuibile all'impianto di ACSM-AGAM, oltre che della circostanza che quest'ultima società risulta già antecedentemente all'Operazione controllata congiuntamente da A2A, si può ritenere che la presente Operazione non comporti un mutamento significativo dello scenario concorrenziale rispetto alla situazione pre-merger.

34. Si consideri a riguardo che nel precedente citato (C12044), l'Autorità aveva ritenuto che un incremento di quota di mercato ben maggiore (dovuto, in quel caso, all'acquisizione da parte di A2A della società Linea Group Holding S.p.A.), in presenza delle misure rese obbligatorie ad esito di tale procedimento e attualmente vigenti non comportasse il rafforzamento o la costituzione di una posizione dominante in capo al gruppo A2A, dove quest'ultimo comprendeva già, ai fini di tale valutazione, le attività di ACSM-AGAM ed era pertanto coincidente con il perimetro *post-merger* della presente Operazione. Pertanto, coerentemente, non può comportare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante il raggiungimento del medesimo perimetro societario, ad esito di un incremento di quota di mercato ben inferiore (quale quella imputabile all'impianto di ACSM-AGAM) rispetto a quella del precedente citato.

Il settore idrico

35. L'Operazione interessa anche il mercato dei servizi idrici integrati e delle gare per l'affidamento in gestione dei singoli ambiti territoriali, in quanto A2A, Aspem e ACSM-AGAM operano tali servizi in alcuni comuni della Lombardia. La dimensione geografica del mercato delle gare per la gestione del servizio, in base ai precedenti dell'Autorità, può essere ritenuta tendenzialmente nazionale[12]. Nel caso di specie, ad ogni modo, la Operazione non comporta una significativa modifica del contesto concorrenziale, in considerazione che ACSM-AGAM (peraltro già controllata congiuntamente da A2A antecedentemente all'Operazione) gestisce il servizio soltanto in tre comuni della provincia di Como, per una quota nazionale stimata in circa il *[inferiore all'1*%].

Altri mercati

36. L'Operazione coinvolge in fine, in ragione delle attività delle Parti, altri mercati rilevanti e, segnatamente:

- il mercato dei servizi di consulenza e progettazione finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica che danno diritto al rilascio di titoli di efficienza energetica;
- gestione di impianti di illuminazione pubblica;
- fornitura di servizi di parcheggi di autoveicoli:
- gestione di farmacie.

37. Con riferimento al mercato dei servizi di consulenza e progettazione finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica che danno diritto al rilascio di titoli di efficienza energetica (titoli di seguito indicati anche come "TEE"), di dimensione geografica nazionale (per via dell'assenza di reciprocità tra Italia e altri paesi europei)[13]. La quota di mercato detenuta congiuntamente dalle Parti a seguito dell'Operazione, in ogni caso, sarebbe limitata sia in termini di TEE emessi ([*5-10*%]) che in termini di TEE negoziati ([*10-15*%]), come anche estremamente ridotto (inferiore all'1%) sarebbe l'incremento di quota imputabile all'Operazione, rispetto alla iniziale posizione di A2A.

38. Per quel che riguarda il mercato della gestione di impianti di illuminazione pubblica, tale servizio è affidato dai Comuni interessati in via esclusiva tramite gare o convenzioni, generalmente di lunga durata. A tali procedure partecipano imprese operanti sull'intero territorio nazionale e anche estere, per cui tale mercato ha dimensione geografica nazionale[14]. Le Parti hanno una operatività limitata nel mercato in questione, in quanto giungerebbero a detenere, a esito dell'Operazione, una quota congiunta pari a circa il *1-5*%], a fronte di operatori con quote ben più rilevanti quali Enel
([*15-20*%]) ed Hera (*[5-10*%]).

---

11 *[Cfr. C11860 – IREN-FCT Holding / Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale Torino, provv. 24151 del 19 dicembre 2012, in Boll. 51/2012.]*

12 *[Cfr. da ultimo C12149 – IREN/ACAM, provv. n. 27041 del 14 febbraio 2018, in Boll. 8/2018.]*

13 *[Cfr. C12068 – A2A Calore & Servizi/ Consul System, provv. 26209 del 4 ottobre 2016, in Boll. 37/2016.]*

14 *[Cfr. C11744 – Hera/Acegas-Aps Holding, provv. 23932 del 28 settembre 2012, in Boll. 39/2012.]*

39. Con riferimento, infine, ai servizi di parcheggi per autoveicoli e alla gestione di farmacie, l'unica Parte attiva in tali mercati è AEVV, per cui l'Operazione non determina in essi alcuna sovrapposizione.
40. Alla luce delle considerazioni che precedono, la concentrazione in esame non appare idonea a determinare la costituzione di una posizione dominante o a modificare in misura significativa le condizioni di concorrenza in alcuno dei mercati rilevanti citati.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella